

Determinazione del Dirigente della Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi

DATA 09/10/2019

281 – 10787 / 2019

N. emanazione - protocollo / anno

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59.

Impresa	TRASMAL SRL
Sede legale e operativa	Via Roma, 95 - ROLETTO
P. IVA	07426690017
Posizione n.	018432

Il Dirigente della Direzione

Premesso che:

l'Impresa in oggetto svolge presso la sede operativa sopra indicata la messa in riserva e recupero R13/R4 di rifiuti speciali non pericolosi di cui ai p.ti 1.1-2.1-3.1-3.2-3.3-3.5-5.1-5.2-5.7-5.8-5.9-5.16-5.18-5.19-6.1-6.2-6.5-6.6-6.11-7.1-7.2-7.4-7.6-7.10-7.14-7.25-7.29-8.4-9.1-9.6-10.2-13.1-13.20-16.1 e 18.2 del D.M. 5/2/98 e s.m.i.;

per svolgere la suddetta attività è in possesso dell'Autorizzazione Unica Ambientale (*di seguito AUA*) adottata con D.D. n. 269-28526/2017 del 31/10/2017 e sm.i. in scadenza il 14/11/2032;

in data 19/8/2019 (prot. CMTon. 70698) presentava istanza di aggiornamento dell'AUA per modificare il lay-out delle aree di stoccaggio, come da planimetria allegata, resosi necessario a seguito di sopralluogo dei VVF e la rinuncia alla gestione della tipologia di rifiuto di cui al p.to 10.2 di cui al D.M. 5/2/98 e smi. mantenendo la classe 3[^];

con nota del 04/09/2019 prot. CMTo n. 74086, veniva comunicato che la modifica costituiva *variante non sostanziale*.

Considerato che:

nulla varia per gli altri titoli abilitativi ricompresi nella determinazione n. 269-28526/2017 del 31/10/2017 e sm.i.;

l'art. 6, comma 1, del D.P.R. 59/2013, dispone che *il gestore che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto ne dà comunicazione all'autorità competente e, salvo quanto previsto dal comma 3, nel caso in cui quest'ultima non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione (ossia dal 19/08/2019), può procedere all'esecuzione della modifica. L'autorità competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione;*

il suddetto termine si formalizzerà alla data del 18/10/2019.

Ritenuto:

di fare comunque salva la scadenza del suddetto provvedimento.

Rilevato che:

il rilascio del presente provvedimento avviene nel rispetto della cronologia di trattazione delle pratiche;

ai fini dell'adozione del presente provvedimento, e con riferimento al procedimento indicato in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto.

Visti:

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i.;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la L.R. 26 aprile 2000, n. 44: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";
- la D.G.P. n. 112-41183/01 del 20 febbraio 2001 inerente le nuove funzioni amministrative conferite alla Provincia dal D.Lgs. 112/98 e dalla L.R. 44/00;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale e s.m.i.;
- il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;
- la "Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale del D.P.R. n. 59, del 13/03/2013" emessa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 07/11/2013 (protocollo n. 0049801/GAB).

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano.

DETERMINA

1. di procedere ad aggiornare ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 6 del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con D.D. n. n. 269-28526/2017 del 31/10/2017 e sm.i., rilasciata all'Impresa TRASMAL SRL per lo stabilimento sito in Via Roma, 95 – ROLETTO TO, secondo le modifiche formalizzate con la comunicazione pervenuta in data 19/08/2019;
2. di prendere pertanto atto della modifica al lay-out, di cui si allega nuova planimetria e, contestualmente della rinuncia alla tipologia di rifiuto di cui al p.to 10.2 del D.M. 5/2/98 e smi ;
3. di prendere altresì atto che il titolo alla modifica, si formalizzerà in data 18/10/2019, data in cui sono decorreranno i termini prescritti dall'art. 6 del D.P.R. 59/2013;

di far salvo, per quanto non in contrasto con il presente atto, quanto prescritto con l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con D.D. n. 269-28526/2017 del 31/10/2017 e sm.i comprensivo della durata della stessa, così come fissata dal citato atto.

DISPONE

che il presente atto sia trasmesso, in modalità telematica, alla Società, previo assolvimento del diritto di bollo e segreteria.

INFORMA

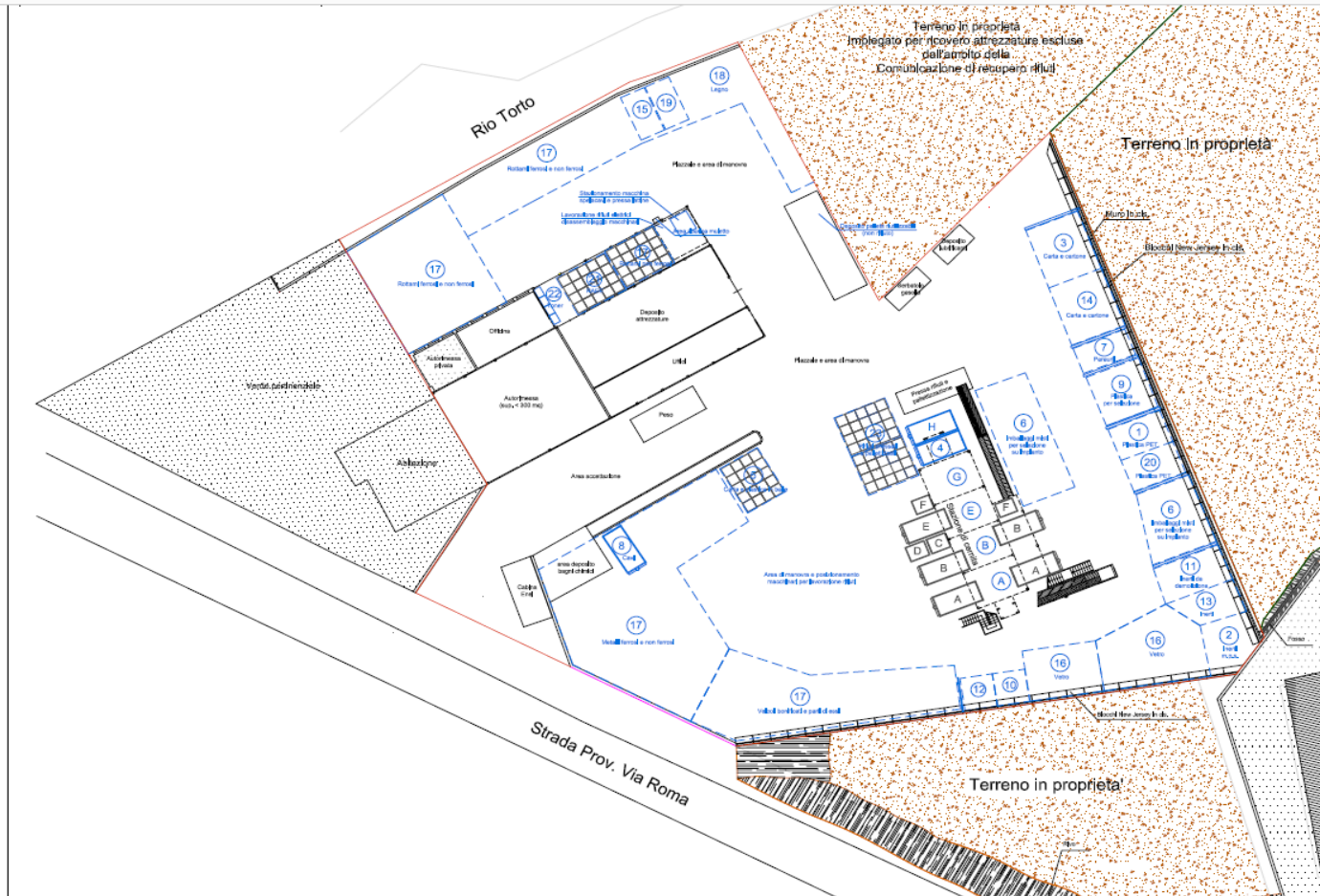
che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al TAR Piemonte entro il termine perentorio di sessanta giorni a decorrere dalla data di rilascio.

Il presente provvedimento, non comportando oneri di spesa a carico della Città Metropolitana di Torino, non assume rilevanza contabile.

SA/PC

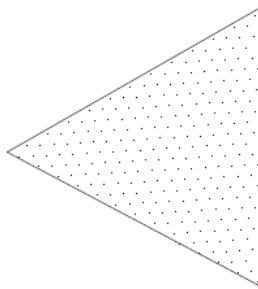
Torino, 09/10/2019

Il Dirigente della Direzione
Dott. Guglielmo FILIPPINI



LEGENDA IMPIANTO

- ① Bottiglie PET, vuoti plastica in cumuli, da sottoporre a lavorazione
- ② Inerti lavorati (m.p.s.)
- ③ carta e cartoni in cumuli, da sottoporre a lavorazione
- ④ rifiuti non pericolosi prodotti da cernita di rifiuti misti, plastica e carta
- ⑤ carta e plastica in uscita, pressate e pallettizzate
- ⑥ rifiuti di imballaggi misti e recuperabili da RSU, da sottoporre a cernita sull'impianto
- ⑦ messa in riserva di paraurti, pannelli e sportelli auto
- ⑧ messa in riserva pneumatici fuori uso in cumuli e cassoni coperti
- ⑨ rifiuti di materie plastiche
- ⑩ conglomerati bituminosi
- ⑪ rifiuti inerti da demolizione, da recuperare
- ⑫ messa in riserva terre da scavo e rifiuti di rocce da cave autorizzate
- ⑬ messa in riserva rifiuti inerti delle tipologie 7.4, 7.10, 7.14, 7.25 e 7.29
- ⑭ carta e cartoni provenienti da raccolta differenziata
- ⑮ messa in riserva di rifiuti della tipologia 16.1
- ⑯ messa in riserva rifiuti in vetro
- ⑰ messa in riserva metalli ferrosi e non ferrosi
- ⑱ messa in riserva rifiuti in legno
- ⑲ biodegradabili, sfalci e potature
- ⑳ PET in uscita, pressate e pallettizzate
- ㉑ area di messa in riserva di rifiuti elettrici, elettronici, macchinari post-consumo per trattamenti e disassemblaggi
- ㉒ cartucce toner esauste
- ㉓ sovralli non recuperabili da avviare a smaltimento in discarica, pressati e pallettizzati



ATTIVITA' DI CERNITA

- A NYLON
- B CARTA
- C METALLO
- D INERTI
- E FERRO
- F VETRO
- G LEGNO
- H NON RECUPERABILI DA SMALTIRE

Il presente file sottoscritto digitalmente, è copia conforme di originale analogico conservato presso l'archivio della Città Metropolitana di Torino.

Torino, 09 Ottobre 2019

Il Dirigente della Direzione
Dr. Guglielmo FILIPPINI
(firmato digitalmente)